

IN BREVE n. 004-2010

a cura di

Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA
indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI)
(senza tabacchi)

mese di DICEMBRE 2009

anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1995 (base 100)	97,02	97,81	98,60	99,12	99,74	100,26	100,35	100,70	100,96	101,49	102,10	102,28
1996 %	102,4 5,5	102,7 5,0	103,0 4,5	103,6 4,5	104,0 4,3	104,2 3,9	104,0 3,6	104,1 3,4	104,4 3,4	104,5 3,0	104,8 2,6	104,9 2,6
1997 %	105,1 2,6	105,2 2,4	105,3 2,2	105,4 1,7	105,7 1,6	105,7 1,4	105,7 1,6	105,7 1,5	105,9 1,4	106,2 1,6	106,5 1,6	106,5 1,5
1998 %	106,8 1,6	107,1 1,8	107,1 1,7	107,3 1,8	107,5 1,7	107,6 1,8	107,6 1,8	107,7 1,9	107,8 1,8	108,0 1,7	108,1 1,5	108,1 1,5
1999 %	108,2 1,3	108,4 1,2	108,6 1,4	109,0 1,6	109,2 1,6	109,2 1,5	109,4 1,7	109,4 1,6	109,7 1,8	109,9 1,8	110,3 2,0	110,4 2,1
2000 %	110,5 2,1	111,0 2,4	111,3 2,5	111,4 2,2	111,7 2,3	112,1 2,7	112,3 2,7	112,3 2,7	112,5 2,6	112,8 2,6	113,3 2,7	113,4 2,7
2001 %	113,9 3,1	114,3 3,0	114,4 2,8	114,8 3,1	115,1 3,0	115,3 2,9	115,3 2,7	115,3 2,7	115,4 2,6	115,7 2,6	115,9 2,3	116,0 2,3
2002 %	116,5 2,3	116,9 2,3	117,2 2,4	117,5 2,5	117,7 2,3	117,9 2,3	118,0 2,3	118,2 2,5	118,4 2,6	118,7 2,6	119,0 2,7	119,1 2,7
2003 %	119,6 2,7	119,8 2,5	120,2 2,6	120,4 2,5	120,5 2,4	120,6 2,3	120,9 2,5	121,1 2,5	121,4 2,5	121,5 2,4	121,8 2,4	121,8 2,3
2004 %	122,0 2,0	122,4 2,2	122,5 1,9	122,8 2,0	123,0 2,1	123,3 2,2	123,4 2,1	123,6 2,1	123,6 1,8	123,6 1,7	123,9 1,7	123,9 1,7
2005 %	123,9 1,6	124,3 1,6	124,5 1,6	124,9 1,7	125,1 1,7	125,3 1,6	125,6 1,8	125,8 1,8	125,9 1,9	126,1 2,0	126,1 1,8	126,3 1,9
2006 %	126,6 2,2	126,9 2,1	127,1 2,1	127,4 2,0	127,8 2,2	127,9 2,1	128,2 2,1	128,4 2,1	128,4 2,0	128,2 1,7	128,3 1,7	128,4 1,7
2007 %	128,5 1,5	128,8 1,5	129,0 1,5	129,2 1,4	129,6 1,4	129,9 1,6	130,2 1,6	130,4 1,6	130,4 1,6	130,8 2,0	131,3 2,3	131,8 2,6
2008 %	132,2 2,9	132,5 2,9	133,2 3,3	133,5 3,3	134,2 3,5	134,8 3,8	135,4 4,0	135,5 3,9	135,2 3,7	135,2 3,4	134,7 2,6	134,5 2,0
2009 %	134,2 1,5	134,5 1,5	134,5 1,0	134,8 1,0	135,1 0,7	135,3 0,4	135,3 -0,1	135,8 0,2	135,4 0,1	135,5 0,2	135,6 0,7	135,8 1,0

1. Nella prima riga sono riportati gli indici ISTAT
2. Nella seconda riga sono indicate le percentuali di incremento rispetto all'anno precedente

Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi

Periodo di riferimento: **dicembre 2009**

Indice generale	135,8
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	+0,1
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	+1,0
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	+3,0

DALLA CASSAZIONE e CONSIGLIO DI STATO

Depressione e causa di servizio

Difficile per il pubblico dipendente dimostrare la depressione da causa di servizio. Infatti il lavoratore dovrebbe provare la sussistenza di circostanze e situazioni ambientali, riferibili all'ambiente di lavoro, potenzialmente idonee a far scattare il disturbo depressivo.

Consiglio di Stato - decisione n. 68 del 13 gennaio 2010

Benefici prima casa dell'immobile usucapito validi solo sull'imposta di registro

Benefici prima casa limitati in caso di immobile usucapito. Infatti valgono solo sull'imposta di registro e non su quelle catastali e ipotecarie.

Corte di Cassazione - sentenza n. 581 del 15 gennaio 2010

Fendinebbia e anabbaglianti si possono usare insieme

Non può essere multato l'automobilista che di notte, anche in condizioni meteorologiche normali, usa i fari fendinebbia in aggiunta agli anabbaglianti: infatti non esiste nel codice della strada un divieto (almeno per la notte) di accendere fendinebbia e anabbaglianti contestualmente.

Corte di Cassazione - sentenza n. 534 del 15 gennaio 2010

Fisco tenuto a risarcire contribuente per mancato annullamento in via di autotutela dell'accertamento illegittimo

L'amministrazione finanziaria deve risarcire il cittadino dei danni subiti per il mancato o ritardato annullamento in autotutela dell'atto impositivo illegittimo. La responsabilità dell'Amministrazione al risarcimento del danno discenderebbe dalla circostanza che l'atto illegittimo esplica tutti i suoi effetti perché non è intervenuta tempestivamente ad evitarli con i mezzi che la legge le attribuisce.

Corte di Cassazione - sentenza n. 698 del 19 gennaio 2010

INPS e ULTRASESSANTACINQUENNI

Anche giornalisti ultra sessantacinquenni si sono visti recapitare dagli uffici dell'Inps avvisi di pagamento di contributi in favore della Gestione separata. Secca la replica del Presidente dell'INPGI Andrea Camporese: le richieste sono infondate. Infatti, in base a quanto previsto dalla

normativa Inpgi, i giornalisti ultra sessantacinquenni hanno la facoltà di chiedere l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali pur continuando a svolgere attività giornalistica libero professionale (fatta eccezione, naturalmente per coloro che sono titolari di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa). L'esercizio di attività professionale, per la quale è prevista l'iscrizione ad appositi albi o elenchi, non può essere, ricondotta nell'alveo delle fattispecie cui si applicano le regole Inps qualora sia stata costituita - come nel caso dell'Inpgi - una apposita gestione previdenziale separata, dotata di una propria disciplina normativa e regolamentare.

IN ALLEGATO A PARTE - Bozza di ricorso (documento 022)

IVA - COMPENSAZIONI e CREDITI 2008

Circolare n. 1 del 16 gennaio 2009:

- Zero limiti alla compensazione di crediti Iva residui maturati nel 2008 e di quelli trimestrali relativi al 2009.
- Niente attese per l'uso dei crediti Iva 2009 fino al tetto di 10mila euro annui, compensabili anche prima della presentazione della dichiarazione, anche se il credito complessivo supera tale importo.
- Diverso il caso per chi supera il tetto, che può portare in compensazione il credito solo a partire dal giorno sedici del mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione Iva annuale o dell'istanza trimestrale.

In particolare, sul fronte dei crediti Iva trimestrali, la circolare precisa che il rispetto del tetto fissato a 10mila euro annui deve essere verificato facendo riferimento alla somma degli importi maturati nei tre trimestri. Inoltre, nel caso in cui il credito Iva infrannuale compensabile superi la soglia dei 15mila euro, non c'è l'obbligo di apporre il visto di conformità sull'istanza trimestrale (modello Iva TR), che resta comunque fermo per le dichiarazioni da cui emerge il credito.

Inoltre i contribuenti che vogliono portare in compensazione o chiedere a rimborso il credito Iva risultante dalla dichiarazione annuale possono accelerare i tempi presentandola in via autonoma, non all'interno di Unico, dal 1° febbraio al 30 settembre. L'obbligo di "agganciare" la dichiarazione Iva al modello di dichiarazione unificata resta in piedi per i soli contribuenti che hanno un saldo Iva a debito. Inoltre, adempimenti più leggeri per i contribuenti che presentano la dichiarazione annuale Iva autonomamente entro febbraio. Per loro, infatti, scompare l'obbligo di presentare la "comunicazione dati Iva".

IN ALLEGATO A PARTE - AGENZIA ENTRATE Circolare 1 del 15 gennaio 2010 (documento 023)

L'AGENZIA DELLE ENTRATE COMUNICA

Nel 2009 10 milioni di servizi erogati ai contribuenti (+10%).

Oltre 190mila comunicazioni di irregolarità gestite dai Cam al telefono.

E nel 2010 nuovo sprint alla semplificazione.

Più di 190mila comunicazioni di irregolarità gestite, nel 2009, dai Centri di assistenza multicanale (Cam) dell'Agenzia delle Entrate contro le quasi 118mila del 2008 (+ 61%).

Numeri col segno più per i servizi erogati nel 2009 dall'Agenzia, che raggiungono complessivamente quota 9,9 milioni, a fronte dei 9 milioni registrati nell'anno precedente. Sfiorano i 3 milioni le registrazioni di atti e denunce di successione, mentre centrano il risultato di 1,7

milioni i servizi relativi al rilascio, alla variazione e all'emissione del duplicato di codice fiscale e tessera sanitaria.

Il 2009 si conferma anno d'oro per l'assistenza ai contribuenti, con 5 milioni di servizi erogati nei primi sei mesi dell'anno e un dato a consuntivo che supera del 10% il risultato di fine 2008. Merito di un Fisco che strizza l'occhio alla semplificazione - nei giorni scorsi è stata lanciata la dichiarazione annuale Iva in versione snella, di sole 3 pagine, per i contribuenti che effettuano le operazioni più semplici - e si adopera per garantire ai cittadini un numero sempre maggiore di servizi alla portata di tutti. E sempre più anche a portata di click, come prova anche la nascita del nuovo canale "Civis" per l'assistenza via email agli intermediari.

Comunicazioni di irregolarità "a portata di cornetta" - Oltre 190mila le comunicazioni di irregolarità gestite nel 2009, direttamente via telefono, dai sette Cam dell'Agenzia delle Entrate. Un dato che supera del 61% quello registrato l'anno precedente, vicino a quota 118mila.

Più di 44mila, poi, le risposte via posta elettronica fornite dagli stessi Cam nell'anno appena trascorso, con un più 33% rispetto a quelle inviate nel 2008 (33mila). In crescita, del 19%, anche il numero delle telefonate gestite insieme ai mini call center (che rispondono sempre all'848800444), che nel 2009 hanno sfiorato quota 1,7 milioni, a fronte del dato, pari a circa 1,4 milioni, registrato l'anno precedente.

Informazioni, tutoraggio e agevolazioni e al top - Nella top ten dei servizi più erogati, nel 2009 crescono del 77% le informazioni sul regime fiscale dei "minimi" e il tutoraggio, ovvero l'assistenza personalizzata fornita gratuitamente in via telematica dagli uffici dell'Agenzia ai contribuenti "tutorati", con particolare riferimento ai regimi agevolati. Nel dettaglio si passa da circa 15mila servizi - tra informazioni sui minimi e tutoraggio - erogati nel 2008 a circa 27mila. Forte impennata anche per le autorizzazioni e le agevolazioni rilasciate (ad esempio: autorizzazioni agli eredi per la riscossione di rimborsi, esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per le persone disabili), che crescono del 75%, superando nel 2009 quota 71mila.

PENSANDO ALLA PENSIONE - Spigolature

Un tempo si diceva che la pensione era -uno stipendio differito-. Ora si dice che -è una prestazione economica nel postlavorativo, secondaria a un accumulo contributivo effettuato durante l'attività lavorativa-: *la pensione dovrebbe essere una assicurazione del reddito nell'età anziana.*

Ad una contribuzione a valore reale, dovrebbe corrispondere anche una prestazione a valore reale.

E' inoltre un contratto -obbligatorio per legge- che il lavoratore fa col suo ente previdenziale, ma ahimè, le regole possono unilateralmente cambiare: se la pensione è un diritto, il suo importo non è un diritto, ma solo una legittima aspettativa.

Sarebbe però auspicabile che ogni modifica, solitamente in peius, venisse applicata in pro rata e non su base totalitaria. Infatti pianificando il suo futuro previdenziale il lavoratore dovrebbe avere certezze e non vedere cambiare le regole per le quali ha iniziato un -contratto-, seppure obbligatorio, col suo ente previdenziale. Ogni nuova regola non dovrebbe essere retroattiva, ma operare ex nunc.

AGENZIA DELLE ENTRATE - PRONTI I NUOVI MODELLI DI DICHIARAZIONE

Pronte le versioni definitive dei modelli 730, Iva, 770 e Cud attesi da lavoratori dipendenti, pensionati, professionisti e datori di lavoro, chiamati anche quest'anno a compilare e inviare le rispettive dichiarazioni, documenti e certificazioni richieste.

La pubblicazione on line e il debutto simultaneo dei nuovi modelli per il 2010 segna l'avvio della stagione modulistica del nuovo anno, con la quale il fisco prosegue lo sforzo sulla strada della semplificazione e dello snellimento degli adempimenti in vista d'un fisco sempre più a misura di contribuente.

Le novità principali del modello 730, da presentare nel 2010 per i redditi del 2009, riguardano le spese che danno diritto a sconti d'imposta: il bonus mobili, cioè l'estensione della detrazione d'imposta del 20 per cento, da ripartire in cinque anni, sulle spese sostenute per l'acquisto di mobili, elettrodomestici, apparecchi televisivi e computer finalizzati all'arredo dell'immobile ristrutturato, e la possibilità per i contribuenti colpiti dal sisma in Abruzzo di fruire del credito d'imposta per la riparazione, la ricostruzione o l'acquisto degli immobili danneggiati. Sempre restando in Abruzzo, i proprietari di immobili situati nella regione potranno ora fruire della speciale riduzione del 30 per cento del reddito derivante dalla locazione o comodato di detti immobili a nuclei familiari le cui abitazioni principali siano state distrutte o dichiarate inagibili in conseguenza del sisma.

IN ALLEGATO A PARTE - AG. ENTRATE 730/2010 Modulo (documento 024)
AG. ENTRATE 730/2010 Istruzioni (documento 025)
AG. ENTRATE 770/2010 Ordinario Mod. (documento 026)
AG. ENTRATE 770/2010 Ordinario Istru. (documento 027)
AG. ENTRATE 770/2010 Sempl. Mod. (documento 028)
AG. ENTRATE 770/2010 Sempl. Istru. (documento 029)
CUD 2010 Modulo (documento 030)
CUD 2010 Istruzioni (documento 031)
AG.ENTRATE Unico/2010 1fasc. Mod. (documento 032)
AG.ENTRATE Unico/2010 1fasc. Istruz. (documento 033)
AG.ENTRATE Unico/2010 2fasc. Mod. (documento 034)
AG.ENTRATE Unico/2010 2fasc. Istruz. (documento 035)
AG.ENTRATE Unico/2010 3fasc. Mod. (documento 036)
AG.ENTRATE Unico/2010 3fasc. Istruz. (documento 037)

FISCO - ABITUALITA' e OCCASIONALITA'

Caratterizzano l'abitudine di una attività la ripetitività, la regolarità, la stabilità e la sistematicità dei comportamenti. Per contro il significato di occasionale riferito a una attività lavorativa traduce i caratteri della contingenza, della eventualità e della secondarietà.

Cassazione sentenza n. 1052 del 20 giugno 1988

I MEDICI E LE MODALITÀ DI FATTURAZIONE da Sole 24 ore - Risposta 761

D - Un professionista medico che accede al regime dei minimi deve indicare nelle parcelle emesse ai privati la normativa di esenzione per l'attività medica (articolo 10, Dpr 633/72) e la norma che riguarda l'esenzione Iva del regime dei minimi?

R - Il medico che effettua un'attività esente ai sensi dell'articolo 10 del Dpr n. 633/1972 e che beneficia del regime dei minimi (legge finanziaria del 2008) deve riportare su ogni fattura l'indicazione di cui alla circolare 73/E del 21 dicembre 2007 (paragrafo 3.1.2 relativo agli adempimenti). In particolare, sulle fatture emesse ai sensi dell'articolo 21 del decreto Iva dovrà annotarsi che trattasi di «operazione effettuata ai sensi dell'articolo 1, comma 100, della legge finanziaria per il 2008».

AGENZIA ENTRATE Circolare 73/E del 21 dicembre 2007

3.1.2 Adempimenti

In capo ai contribuenti minimi permangono, invece, ai sensi delle disposizioni in commento, i seguenti adempimenti:

- 1- obbligo di numerazione e conservazione delle fatture di acquisto e delle bollette doganali;
- 2- obbligo di certificazione dei corrispettivi; sulle fatture emesse ai sensi dell'articolo 21 del DPR n. 633 del 1972 dovrà annotarsi che trattasi di "operazione effettuata ai sensi dell'articolo 1, comma 100, della legge finanziaria per il 2008";
- 3- obbligo di integrare la fattura per gli acquisti intracomunitari e per le altre operazioni di cui risultano debitori di imposta (ad esempio, nell'ipotesi di operazioni soggette al regime dell'*inversione contabile o reverse charge*) con l'indicazione dell'aliquota e della relativa imposta;
- 4- obbligo di versare l'imposta di cui al punto precedente entro il giorno 16 del mese successivo a quello di effettuazione delle operazioni,
- 5- obbligo di presentare agli uffici doganali gli elenchi *intrastat* (cfr. articolo 50, comma 6, del D.L. 30 agosto 1993, n. 331).

TAR LOMBARDIA - L'ORDINE PROFESSIONALE PUO' ADIRE IN GIUDIZIO A DIFESA DEI PROPRI ISCRITTI

Gli Ordini professionali sono legittimati a impugnare in sede giurisdizionale gli atti lesivi non solo della sfera giuridica dell'ente come soggetto di diritto, ma anche degli interessi di categoria dei professionisti iscritti.

Tar Lombardia 19 gennaio 2010

PUBBLICO IMPIEGO - FISSATI GLI ORARI DI REPERIBILITA'

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 2010 il decreto della presidenza del consiglio dei ministri che fissa le fasce orarie di reperibilità (dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18) per i pubblici dipendenti in caso di assenza per malattia.

L'obbligo di reperibilità sussiste anche nei giorni non lavorativi e festivi.

Sono esclusi dall'obbligo di rispettare le fasce di reperibilità i dipendenti per i quali l'assenza è riconducibile ad una delle seguenti circostanze:

- a) patologie gravi che richiedono terapie salvavita;
- b) infortuni sul lavoro;
- c) malattie per le quali è stata riconosciuta la causa di servizio;
- d) stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità riconosciuta.

Sono, altresì, esclusi i dipendenti nei confronti dei quali è stata già effettuata la visita fiscale per il periodo di prognosi indicato nel certificato.

(vedi anche BREVIA 52/2009)

IN ALLEGATO A PARTE - DECRETO PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI n. 206 del 18 dicembre 2009 (documento 038)

PAGELLA BRUNETTA - OSPEDALIERI ALLA PROVA

Con le vivaci proteste dei sindacati, va al via la sperimentazione per le «pagelle» al personale sanitario secondo il modello della riforma Brunetta della pubblica amministrazione da cui poi dipenderanno premi e incentivi.

Infatti è stata avviata una sperimentazione di sette mesi dei nuovi meccanismi in 17 aziende sanitarie: già a fine 2010 premi e incentivi non saranno più "a pioggia", ma assegnati solo in base a criteri meritocratici.

Cortesìa, puntualità, presenza e disponibilità verso i cittadini, professionalità e raggiungimento degli obiettivi fissati dall'azienda, saranno i parametri per valutare medici, amministrativi, infermieri e tecnici del Ssn. Tra gli obiettivi della sperimentazione c'è il miglioramento delle prestazioni individuali, premi al merito individuale, maggior crescita professionale.

I sindacati nelle contrattazioni dovranno valutare attentamente le ripercussioni sulla retribuzione complessiva e sulla previdenza.

DA DOCTOR NEWS - PUBBLICITA' SANITARIA Tar Emilia Romagna

Il cosiddetto decreto Bersani, ossia il D. L. 223/2006, convertito in legge 248/2006, in conformità al principio comunitario di libera concorrenza ed a quello di libertà di circolazione delle persone e dei servizi, nonché al fine di assicurare agli utenti un'effettiva facoltà di scelta nell'esercizio dei propri diritti e di comparazione delle prestazioni offerte sul mercato, ha abrogato, dalla data di sua entrata in vigore, le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono, con riferimento alle attività libero professionali e intellettuali, "il divieto, anche parziale, di svolgere pubblicità informativa circa i titoli e le specializzazioni professionali, le caratteristiche del servizio offerto, nonché il prezzo e i costi complessivi delle prestazioni secondo criteri di trasparenza e veridicità del messaggio il cui rispetto è verificato dall'Ordine". All'Ordine professionale, pertanto, residua soltanto un potere di verifica della veridicità del contenuto della pubblicità, al fine di effettuare eventuali segnalazioni agli organi competenti in proposito.

Avv. Ennio Grassini

ORDINI e PUBBLICITA'

La clinica privata può fare pubblicità. Lo dice il Tar Emilia Romagna sez. 2, nella sentenza depositata il 12 gennaio 2010 Reg.ric. n. 343/2009 pronunciata il 10 dicembre 2009.

Nella fattispecie il Tar ha dichiarato illegittima la delibera di un Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri che intimava a due società di cessare le iniziative pubblicitarie intraprese in merito alle proprie attività ambulatoriali monospecialistiche di odontoiatria.

In base al decreto Bersani (dl 223/06) le strutture sanitarie private possono farsi pubblicità per far conoscere le proprie attività e i servizi offerti. All'Ordine professionale spetta il potere di verifica della veridicità del contenuto dei messaggi pubblicitari al fine di eventuali effettuare segnalazioni agli organi competenti.

In particolare, per il Tar, non esisterebbero vincoli non solo per il singolo professionista, ma neanche alle attività professionali svolte informa societaria, oggi consentita.

Il decreto Bersani sulla liberalizzazione, al fine di assicurare agli utenti una effettiva facoltà di scelta nell'esercizio dei propri diritti e di comparazione delle prestazioni offerte, ha abrogato, infatti, le precedenti disposizioni di legge (nel caso specifico la 175/92) e regolamentari che prevedevano il divieto, anche parziale, di svolgere pubblicità informativa circa i titoli e le specificazioni professionali e le caratteristiche dei servizi offerti.

IN CINQUE ANNI DIMEZZATI I MEDICI ITALIANI da Doctor News

Crolla il numero dei medici in Italia. In cinque anni, dal 2002 al 2007, l'esercito dei camici bianchi si è quasi dimezzato: da 616 si è passati a 363 per centomila abitanti. Una 'sforbiciata' netta, figlia della volontà di ridurre la spesa sanitaria nazionale, che riporta il numero complessivo dei dottori

italiani in linea con quello degli altri Paesi europei. E' quanto emerge da un'analisi condotta dal Centro elaborazione dati (Ced) della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo), che ha preso in esame i dati di diverse fonti: Istat, Indagine sulle forze di lavoro, Eurostat, Public health. Secondo l'analisi elaborata dalla Fnomceo, i camici bianchi, generici e specializzati, che nel 2007 operano all'interno delle strutture sanitarie pubbliche e private, sono 363,5 ogni centomila abitanti. Tra i Paesi comunitari il primo posto spetta al Belgio, che ha 401,6 medici ogni centomila abitanti, seguito dall'Austria e dalla Lituania (con valori rispettivamente pari a 374,2 e 371,1). I valori più bassi si registrano in Polonia (219,1) e Romania (222,0). Le regioni del Nord, a eccezione dell'Emilia-Romagna e della Liguria, avevano già nel 2002 una dotazione inferiore a quella media nazionale e nel 2007 presentano valori anche minori di 300. Il Centro, al contrario, parte da dotazioni molto elevate e a tutt'oggi presenta l'offerta maggiore, dovuta soprattutto al contributo del Lazio, con 511,1 medici per centomila abitanti. Numeri significativi si osservano anche in Umbria e Toscana. Infine il Mezzogiorno presenta un'offerta di camici bianchi che si aggira intorno alla media nazionale, ma con valori piuttosto diversi nelle singole regioni. La Basilicata mostra un andamento che si allinea con quello delle regioni settentrionali, con valori contenuti nel 2002 che si riducono sensibilmente nel 2007 attestandosi su 207,3 medici per centomila abitanti. La Sicilia, al contrario, dimostra una certa inerzia rispetto agli orientamenti che prevalgono a livello nazionale e nel 2007 dispone ancora di 425 medici ogni centomila abitanti.

COMUNICATO STAMPA DELL'ENPAM SULL'ACCORDO COLL'INPS IN MERITO ALLA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE DEI MEDICI PENSIONATI CON LIBERA PROFESSIONE (documento 039)

DENUNCIA ADEPP - ACCERTAMENTI INPS AI PROFESSIONISTI OVER 65 IN PENSIONE CON ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE

Molti accertamenti INPS ai professionisti pensionati per supposti contributi non versati dopo il 65esimo anno per attività professionale.

I professionisti che continuano ad esercitare la professione dopo aver maturato il diritto alla pensione restano iscritti all'Albo di appartenenza e quindi anche alla cassa di categoria. Ne deriva, secondo Pastore presidente vicario dell'Adepp (Associazione delle Casse autonome dei professionisti), che nulla debbono alla gestione separata dell'INPS.

L'Adepp si è attivata per un incontro di chiarimenti col Presidente dell'INPS, Antonio Mastropasqua, per risolvere il problema in tempi brevi data la diversa interpretazione delle norme.